



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

N. _____ *di prot.*

(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

OGGETTO: Ricchiuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

COMUNE DI BRINDISI

Settori: Tecnico, Urbanistica,
Ambiente e Paesaggio

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Corso Sonnino n. 177 - 70100 BARI

servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI

Via Galanti, 16

72100 Brindisi

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO**

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI

Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR)

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI

Servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI

servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

RFI

Piazza Moro, 57, 70123 Bari BA

rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it

ANAS SPA

Area Compartimentale Puglia
Viale Luigi Einaudi, 15, 70125 Bari BA
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI

Via Enrico Fermi, 5, 72100 Brindisi (BR)
distrettosor@pec.snamretegas.it

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Viabilità

RICCHIUTI SRL

Via Galleria Vintler, 17
Bolzano
ricchiutisrl@pec.it

Con la presente si trasmette il verbale della seduta del 29/01/2020 della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di cui in oggetto.

Si rappresenta che successivamente alla chiusura della seduta della Conferenza di Servizi sono pervenuti i pareri definitivi, allegati alla presente, degli Enti interessati come di seguito riportati:

- l'Autorità di bacino della Regione Puglia, con nota prot. n 2104 del 30/01/2020 rilascia parere di compatibilità al P.A.I.;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota in atti al prot. n. 2376 del 05/02/2020 esprime parere negativo relativo al progetto in questione;
- SNAM Rete Gas, con nota prot. n. 23 del 12/02/2020 esprime parere favorevole.

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Ricchiuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

Verbale della conferenza di servizi del 29/01/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 11:10, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del responsabile del procedimento dott. D'Urso Oscar Fernando, in qualità di segretario verbalizzante, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi finalizzata alla valutazione dell'istanza riportata in epigrafe.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati, giusta nota prot. n. 38990 del 20/12/2019, gli Enti di seguito indicati:

- COMUNE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
- REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO
- AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
- ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI
- RFI
- ANAS SPA
- SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI
- PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO VIABILITÀ

Preso atto degli assenti, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

Assistono ai lavori i rappresentanti della società proponente.

La conferenza si apre alle 11:15.

Il Presidente della Conferenza richiama i pareri degli Enti competenti pervenuti, in parte allegati al presente verbale, di seguito riportati:

1. **ARPA DAP Puglia**, con nota prot. n. 3825 del 22/01/2020, esprime parere positivo a seguito del superamento delle criticità precedentemente individuate;
2. **Regione Puglia assetto del Territorio** con nota prot. n. 628 del 28/01/2020 esprime parere non favorevole relativamente agli aspetti paesaggistici ivi indicati;
3. **Regione Puglia Servizio Risorse Idriche**, con nota prot. n. 12655 del 14/10/2019, dopo aver rilevato che le aree di progetto sono interessate dal vincolo della “*Contaminazione salina*”, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'intervento in questione;
4. **Regione Puglia - Servizio Agricoltura**, con nota prot. n. 2079 del 15/01/2020 e prot. n. 69153 del 01/10/2019, esprime parere non favorevole ponendo a base della motivazione la circostanza che l'intervento ricade in aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità e sottoposte alla specifica protezione di cui al Reg. Reg. n.24/2010;
5. **Comune di Brindisi:**

- a. con nota prot. n. 99039 dell'11/10/2019, esprime parere definitivo negativo, sotto l'aspetto paesaggistico ambientale; si riporta altresì che con nota prot. n. 7512 del 21/01/2020, in relazione al procedimento riguardante l'impianto fotovoltaico Guarini srl, il comune di Brindisi precisa che la valutazione del progetto in questione deve tener conto delle altre iniziative facenti capo allo stesso centro di interessi della società proponente; fa altresì presente che *la valutazione integrata, che involge le competenze trasversali dell'amministrazione comunale, dovrà essere definitiva in opportuni tavoli istituzionali*; fatti tale premesse conferma il parere negativo espresso con precedente nota sotto l'aspetto paesaggistico ambientale;
 - b. con nota prot. n. 10642 del 29/01/2020 il Settore Urbanistico fa presente che il proponente non ha ottemperato alle richieste di documentazione integrativa avanzate; agli atti della Provincia risulta che il proponente ha dato riscontro a tali richieste di documentazione integrativa;
6. **RFI**, con nota prot. n. 4832 del 22/10/2019, esprime parere favorevole con le prescrizioni ivi riportate;
7. **ANAS SpA** con nota prot. n. riscontra la non interferenza con opere di competenza;
8. **la Sezione Infrastrutture della Regione Puglia**, da ultimo con nota prot. n. 76 del 09/01/2020 riporta una serie di considerazioni di carattere procedimentale;
9. **Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi**, con nota prot. n. 2672 del 28/01/2020, esprime il proprio nulla osta fatte salve le prescrizioni e condizioni ivi riportate.
- Il rappresentante della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** fa presente che con successiva nota verranno rappresentate le motivazioni della valutazione non favorevole della Soprintendenza discusse in sede di conferenza.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, tenuto conto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, fa presente che gli Enti deputati alla tutela paesaggistica, parte integrante e sostanziale della valutazione degli impatti ambientali, hanno espresso il proprio argomentato dissenso assumendo una posizione prevalente rispetto ai pareri espressi dagli altri enti.

In riferimento a detti pareri negativi si richiamano le disposizioni dalle NTA del PPTR nella parte in cui viene stabilito che:

- a. ai sensi del comma 4 dell'art. 91 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio;
- b. ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti.

Pertanto, avendo tutti gli enti competenti ad esprimersi in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione oltre che al rilascio del provvedimento finale di accertamento (Comune di Brindisi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e Assessorato all'Agricoltura), espresso il loro argomentato parere non favorevole, allo stato si ritiene che non vi siano i presupposti affinché il provvedimento finale di VIA possa considerarsi quale provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e, ancor più, non vi siano i presupposti per considerare in senso più generale soddisfatta la condizione di compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione atteso, altresì, che il progetto in questione ricade esclusivamente in zona agricola.

Preso atto delle conclusioni rappresentate dal Presidente della conferenza, il Rappresentante della società proponente chiede una sospensione dei termini per l'emissione del provvedimento finale non inferiore a 60 giorni lavorativi al fine di poter verificare presso gli enti preposti alla tutela paesaggistica eventuali soluzioni per rendere compatibile il progetto proposto.

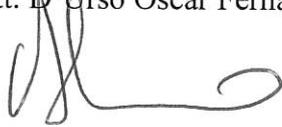
Dopo ampia discussione

**LA CONFERENZA DI SERVIZI
DECIDE**

1. di poter considerare chiusi i lavori della Conferenza di Servizi decisoria considerando NON soddisfatta la compatibilità ambientale del progetto in questione per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela del paesaggio e all'utilizzo delle aree agricole per le motivazioni riportate nei pareri sopra riportati;
2. di accogliere la richiesta del proponente e quindi di sospendere il termine per l'emissione del provvedimento definitivo da parte del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi competente e assegnare 60 giorni, dal ricevimento della presente, al proponente per presentare eventuali proprie osservazioni/documentazione in relazione ai pareri negativi espressi dagli Enti interessati;
3. di demandare all'ufficio procedente, Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, la decisione circa l'eventuale riapertura dei lavori della Conferenza a seguito del mutamento delle posizioni espresse dagli Enti interessati, nonché per l'adozione del provvedimento negativo di compatibilità ambientale sulla base delle risultanze della conferenza di servizi.

Alle ore 11:35 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Il Segretario verbalizzante
Dott. D'Urso Oscar Fernando



Il Presidente della Conferenza
Dott. Pasquale Epifani





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla **Provincia di Brindisi**
Servizio Ambiente ed Ecologia
 Brindisi (BR)
 PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla **Ricchiuti S.r.l.**
 Bolzano (BZ)
 PEC: ricchiutisrl@pec.it

Oggetto: *Valutazione d'Impatto Ambientale – Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale 89,64MW denominato “Ricchiuti” nel territorio di Brindisi, in località Masseria Chiodi.*

Proponente: Ricchiuti S.r.l., Galleria Vintler, 17 – Bolzano (BZ).

Conferenza di Servizi del giorno 29.01.2020.

Rif. Vs. nota prot. n. 38537 del 17.12.2019.

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) indicato in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Provinciale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 14635 del 17.12.2019, con la quale viene convocata conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 29.01.2020, e si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)² e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)³.

¹ *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano Buri

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ciò premesso, è da rilevare preliminarmente che, con nota prot. n. 13450 del 20.11.2019, questa Autorità di Bacino Distrettuale ha formulato le proprie valutazioni preliminari sul progetto in oggetto, evidenziando la necessità di subordinare l'espressione del proprio parere di compatibilità rispetto al P.A.I. sull'intero progetto in oggetto, al ricevimento e successivo esame di documentazione progettuale integrativa e/o aggiornata, che tenga conto e risolva le criticità evidenziate nella stessa nota prot. n. 13450/2019, e dimostri la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per tutte le aree dell'impianto fotovoltaico di progetto.

Ciò rilevato, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto degli elaborati tecnici integrativi e/o aggiornati al Novembre 2019, redatti dalla società proponente e acquisiti formalmente tramite link dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, dai quali si rileva la presenza di una tavola progettuale (denominata "AR05 - Layout impianto fotovoltaico 1:2000" in versione R1) che riporti contestualmente il layout di tutte le opere tecnologiche previste nel progetto dell'impianto fotovoltaico (comprehensive delle stringhe dei pannelli, delle opere complementari quali cabine di campo, strade interne, cavidotti interrati interni al campo fotovoltaico, ecc.) e le aree interessate dalla pericolosità idraulica disciplinata dal P.A.I., così come rinveniente dalle valutazioni idrauliche contenute nella "Relazione Geologica e di compatibilità idrologica ed Idraulica" allegata al progetto. Dall'esame della predetta tavola, si rileva che le opere tecnologiche previste nel progetto dell'impianto fotovoltaico sono esterne alle aree inondabili, calcolate con tempo di ritorno di 200 anni, valutate nella predetta Relazione Geologica e di compatibilità idrologica ed Idraulica.

Inoltre, negli stessi elaborati tecnici integrativi e/o aggiornati al Novembre 2019, si prende atto di quanto riportato nella Relazione Geologica e di compatibilità idrologica ed Idraulica (in versione R1), a firma del Geol. Angelo Ruta, ove nel Paragrafo "Cavidotto. Intersezioni con reticolo idrografico", attesta che: *"Omissis... Alcuni tratti del cavidotto interrato ricadono in prossimità, costeggiano e attraversano il reticolo idrografico che, nell'area in oggetto, risulta idraulicamente regimato a mezzo di canali sotto stradali e fossi di guardia paralleli alle sedi stradali. Nello specifico, come da indicazioni fornite dalla committenza, tutte le intersezioni del cavidotto con il reticolo e con le aree perimetrate in pericolosità idraulica saranno risolte con l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per non interferire con l'attuale assetto idraulico dei luoghi. La realizzazione della restante parte del cavidotto non comporterà alcuna modifica delle livellette e delle opere idrauliche presenti sia per la scelta del percorso (in fregio alla viabilità), sia per le modeste dimensioni di scavo (circa 120 cm di profondità e circa 80 cm di larghezza) a realizzarsi con escavatore a benna stretta. A fine lavori si provvederà al ripristino della situazione ante operam delle carreggiate stradali per cui gli interventi previsti non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi. In definitiva la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli,*

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomericionale.it

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericionale.it

Pag. 2 a 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico”.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ed in particolare di quelli aggiornati al Novembre 2019, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate e/o confermate le seguenti prescrizioni progettuali:

- sia confermata la risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto interrato MT interno al campo fotovoltaico e di collegamento del campo fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT in località “Mass. Cerrito” di proprietà Terna e i tratti di reticolo idrografico riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia e le aree perimetrate in pericolosità idraulica dal P.A.I., così come previste all'interno dell'elaborato “Relazione Geologica e di compatibilità idrologica ed Idraulica (in versione R1)”, mediante la tecnica della “Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)”, in particolare prevedendo di posare l'elettrodotto in maniera tale che la distanza tra il punto più basso del fondo alveo del corso d'acqua interessato e il corrugato a protezione del cavo risulti tale da non risentire degli effetti erosivi potenzialmente verificabili in corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua interessato. Gli stessi tratti di elettrodotto da porre in opera mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano posti esternamente rispetto alle aree potenzialmente inondabili da piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno ducentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) le attività e gli interventi previsti siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Pag. 3 a 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- 2) per la realizzazione delle opere, comprese quelle di mitigazione visiva, compensazione ambientale e di progetto agricolo sperimentale, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24.

Il Dirigente Tecnico
dott./geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa *geol. Vera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Palumbo*
Tel. 080/9182238

NP

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protecollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Ministero

per i beni e le attività

culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

E pc.

REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

COMMISSIONE REGIONALE MIBACT
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Annalisa BIFFINO
annalisa.biffino@beniculturali.it

Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Risp. al foglio del 17/12/2019 n. 38532

Rif. prot. n.26356 del 30/12/2019

Class 34.43.01/11

Oggetto:

Comune: **BRINDISI**

Progetto: Valutazione d'Impatto Ambientale – impianto fotovoltaico di potenza nominale 89,64 MW, denominato "RICCHIUTI"

Ubicazione: Località Masseria Chiodi (foglio 37 e particelle 35, 36, 71, 72, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 65, 137, 141, 180, 196, 198, 200, 134, 135, 142, 143, 149, 152, 209, 211, 213, 215, 145, 147, 139, 150 – Fg. 177 p.lla 132 per la stazione MT/AT)

Proponente: **Solar Konzept - Ricchiuti srl**

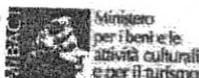
Autorità competente: Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia

Procedimento di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - art. 23 del D. Lgs. 152/2006

Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web indicata da codesta Amministrazione, facendo seguito alle scansioni procedurali di seguito indicate:

- vista la nota prot. 21573 del 23/10/2019 con la quale questa Soprintendenza ha delegato un proprio funzionario a rappresentarla per la seduta di conferenza del 23/10/2019;
- vista la nota prot. 32820 del 28/10/2019 (ns. prot. 22142 del 04/11/2019) con la quale codesto Settore provinciale ha trasmesso il verbale della seduta del 23/10/2019, corredata dalle valutazioni/ricieste rese da altre amministrazioni;
- visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- viste le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- vista la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia;
- viste l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- vista la Delibera del Consiglio Provinciale n.34 del 15/10/2019;
- atteso che il progetto in oggetto prevede la realizzazione, all'interno di un'area costituita da terreni pianeggianti tipizzati come zona agricola E attraversati dal corso di Fiume Grande, di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 89,64 MW (per una superficie complessiva lorda pari a circa 88,21 ettari), intercluso tra la linea ferroviaria e il tracciato della SS



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

613;

- considerato che il suddetto impianto è costituito da n. 203.725 moduli, montati su strutture di altezza massima pari a 2,41 m e poggianti su pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura o tramite trivellazione, per una profondità di 2,5 metri, suddivisi in 22 sottocampi e comprende la realizzazione di cabinati costituiti da manufatti posati su massetto in cls armato: n. 22 cabine di campo (trasformatore e inverter), di n. 1 cabina di raccolta (di dimensioni pari a 15,5x4,5x2,7 mt); n. 1 locale tecnico (di dimensioni pari a 7,00 x 4,50 x 2,70 mt), n. 1 stazione elettrica di trasformazione da condividere con altri produttori; n. 1 stazione di smistamento e la sottostazione di utenza per la trasformazione MT/AT in area da pavimentare con elementi cementizi (previste in area esterna e attigua alla Stazione elettrica esistente di "Brindisi Sud") con le relative dorsali di alimentazione; fanno parte del progetto inoltre: i cavidotti interrati che collegano l'impianto alla stazione di trasformazione (per un percorso lineare pari a circa 10.900,00 mt); gli elettrodotti aerei; la viabilità interna al campo; la delimitazione dei campi con rete metallica a maglia larga su pali in acciaio zincato infissi nel terreno di altezza complessiva pari a 2 metri; la modifica dell'innesto lungo la S.P. 83 e la relativa segnaletica verticale; pali di videosorveglianza ed illuminazione su plinto per un'altezza fuori terra pari a 6 metri;

- preso atto che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti misure di mitigazione: siepi con piante autoctone, filari superintensivi di ulivi, inserimento di cumuli rocciosi per rettili, di arnie per api, di strisce di impollinazione; piantumazione di un bosco;

- preso atto nell'ambito della precedente seduta di conferenza dell'esistenza di un progetto complessivo costituito da n. 2 ulteriori impianti fotovoltaici, ubicati entrambi a sud dell'abitato di Brindisi, con connessione alla stessa Stazione elettrica, aventi l'uno dimensioni planimetriche analoghe a quelle dell'impianto in esame e l'altro pari a poco meno della metà dello stesso;

con la presente si rendono le proprie valutazioni in merito agli aspetti di competenza di questa Soprintendenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

a. Beni Archeologici

Nell'area direttamente interessata dall'impianto di progetto e dal relativo cavidotto, nonché nelle sue immediate adiacenze, considerando una fascia di 200 m, non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere, né Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico censiti dal PPTR vigente.

L'impianto, tuttavia, si colloca in un contesto territoriale, esteso tra Brindisi e Mesagne, in cui sono ben note le frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, caratterizzato da un particolare sviluppo in età romana grazie anche alla presenza della via Appia, intorno alla quale si articolano numerosi insediamenti e aree di necropoli ben documentate (cfr. elaborato RE08, *Valutazione archeologica preliminare*). Il comprensorio di riferimento, più in particolare, è definito a nord dal tracciato dell'Appia, così come ricostruito in via ipotetica, a sud da un altro percorso viario noto come "Limitone dei Greci", esteso tra Oria e Cellino S. Marco, e ha restituito numerose testimonianze delle suddivisioni agrarie e degli impianti agricoli dell'ager brundisinus in età romana nonché tracce dei paesaggi medievali.

Si evidenzia, infatti, che intorno in particolare intorno all'area interessata dal tracciato del cavidotto sono presenti i seguenti siti archeologici noti (cfr. elaborato RE08-TAV 1): masseria Bardi Nuova (n. 4); insediamento rurale di età romana e casale medievale presso masseria Colemi (n. 1); insediamento rurale di età romana presso masseria S. Teresa (n. 3); area di frequentazione dall'età repubblicana presso masseria Cerrito, dove è anche attestato il casale medievale di S. Paolo (n. 2, presso la cabina di trasformazione dell'impianto).

Lo stesso centro di Tuturano, prossimo all'impianto, è attestato come casale medievale a partire dalla fine dell'XI secolo ed ha recentemente restituito, grazie a scavi preventivi nella Torre di S. Anastasio e nell'attigua piazza Regina Margherita, evidenze riconducibili ad età medievale e postmedievale e ad una frequentazione dell'area tra il III e il I sec. a.C. (documentazione agli atti di questo Ufficio).

b. Beni Paesaggistici

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi delle previsioni di piano sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza rileva che il sito interessato dall'impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, e che, a conoscenza della Scrivente, non vi sono ulteriori interferenze dirette tra il sito di intervento e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, fatta salva la relativa verifica da effettuare da parte dell'Ente competente.

I lotti di progetto, ubicati a sud dell'abitato di Brindisi, a distanza di circa 1,500 metri dal Parco di Punta della Contessa, di



forma irregolare e liberi da vegetazione ad alto fusto, sono costituiti da due appezzamenti distinti, attraversati trasversalmente da un corso d'acqua episodico.

Tali lotti sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola identificato come la porzione di territorio delimitata da: a nord la SP 43; ad ovest la S.P. 79; a sud il tracciato del Canale Foggia di Rau; a est il Parco di Punta della Contessa. I suddetti lotti confinano a est con la SS 613, a ovest con il tracciato ferroviario, a nord e a sud con altri lotti agricoli liberi.

Tuttavia nell'area vasta individuata nel S.I.A., si rileva la presenza di numerosi altri impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni, che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola. Quanto affermato è supportato dall'analisi riportata nel paragrafo 7 del SIA *Studio degli impatti cumulativi*, nel quale sono graficizzati gli impianti realizzati, cantierizzati ed autorizzati, come risultanti dall'Anagrafica FER.

Il contesto paesaggistico di riferimento è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, che conserva intatti i suoi valori costitutivi nonostante sia interposto tra due grandi direttrici infrastrutturali del territorio, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpodereale di cui alcuni in terra battuta, con presenza di reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativo/ortivo, da presenza sporadica di arborato/frutteto ed in minore misura anche da vigneti (come attestato dall'elaborato denominato RE06-TAV7 - *Carta Uso del Suolo*), che costituiscono elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali libere che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto, si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a definire i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

Nello stesso ambito si segnala la presenza di Fiume Grande, tutelato ai sensi dell'art. 142, co. c) del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e pertanto censito come *Bene paesaggistico* (BP) dal PPTR vigente, tra le *Componenti idrologiche*. L'esistenza di tale bene comporta inoltre la presenza, in corrispondenza di un tratto di canale maggiormente prossimo al sito di progetto, di porzioni di *Formazione arbustive in via di evoluzione*, anch'esse individuate come UCP tra le *Componenti botanico-vegetazionali*. Tra gli UCP si rileva inoltre la SS16, riconosciuta come *Strada a valenza paesaggistica* e l'*area di rispetto* del Parco Salina di Punta della Contessa.

Sono inoltre presenti diverse masserie individuate dal PPTR come *Ulteriore Contesto Paesaggistico* nella *Struttura Antropica e storico-culturale* quale *Testimonianza della stratificazione insediativa*, con le relative *aree di rispetto*: masseria Taverna, masseria Chiodi, masseria Pigna, masseria Flaminio, masseria Baraccone, masseria Cafarello. A ovest dell'area di intervento, ricade inoltre la Masseria Chiodi (da cui il toponimo della contrada), anch'essa individuata dal PPTR come *Ulteriore Contesto Paesaggistico* nella *Struttura Antropica e storico-culturale* quale *Testimonianza della stratificazione insediativa*, con la relativa *area di rispetto*. In adiacenza alla masseria Flaminio, inoltre, è perimetrata un'area a *Bosco*, censita come *Bene paesaggistico* (BP) dal PPTR vigente tra le *Componenti botanico-vegetazionali*, con la relativa *area di rispetto*, anch'essa riconosciuta come UCP tra le *Componenti botanico-vegetazionali*.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

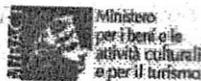
a. Beni Archeologici

L'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibile a diverse epoche storiche (cfr. par. 1).

La *Valutazione archeologica preliminare* (elaborato RE08) presente tra la documentazione progettuale, pur rilevando la fitta distribuzione di evidenze note nel contesto territoriale di riferimento, definisce per tutte le tutte le aree interessate dai lavori un rischio archeologico nel complesso basso, in quanto tali aree, anche a seguito della ricognizione archeologica, presentano scarsi elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici malgrado la posizione favorevole per caratteristiche geomorfologiche e ambientali.

Si deve rilevare, tuttavia, che le condizioni di visibilità dei terreni indagati sono piuttosto variabili e in base alla documentazione fotografica allegata per alcuni tratti appaiono decisamente scarse a causa della vegetazione invasiva, in genere piuttosto fitta, o colture orticole (soprattutto i carciofeti). In particolare, si rileva che delle nove unità di ricognizione (UR) nelle quali è stata suddivisa l'area del campo fotovoltaico, una (UR 1) presenta visibilità nulla a causa della vegetazione molto folta che ha impedito di fatto la ricognizione, altre sei (UR 2, 4, 5, 7, 8, 9) presentano visibilità bassa in quanto caratterizzate da vegetazione erbacea o carciofeti con filari più o meno fitti.

La definizione del rischio archeologico, inoltre, è stata effettuata solo sulla base dell'analisi bibliografica - peraltro con bibliografia limitata e poco aggiornata - dei dati d'archivio di questa Soprintendenza e della ricognizione sul terreno, ma non sull'analisi delle foto aeree, fondamentale ai fini della valutazione preventiva del rischio archeologico.



Si ritiene infine opportuno evidenziare anche che il territorio brindisino è stato oggetto di interventi di bonifica nelle aree interessate dall'estensione del reticolo idrografico, rappresentato nell'area in esame soprattutto dal Fiume Grande (che scorre a nord dei lotti di progetto): tali interventi, uniti alla pratica - frequentemente osservata nel corso delle attività di tutela dei riporti di terreno ricco di inerti per drenare i terreni destinati alla coltivazione dei carciofi, possono avere obliterato le tracce archeologiche visibili in superficie.

In conclusione, in ragione di quanto sopra esposto, sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici la cui sussistenza è chiara e comprovata, si ritiene tuttavia che non possano essere del tutto esclusi potenziali impatti archeologici negativi dell'impianto di progetto e del relativo cavidotto su stratigrafie e/o depositi archeologici conservati nel sottosuolo.

b. Beni Paesaggistici

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici, pertanto, sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalla Convenzione Europea del Paesaggio, ed alla luce dei seguenti disposti normativi: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo identitario sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. La proliferazione degli impianti, inoltre, contribuisce ad alterare gli equilibri consolidati tra complessi masserizi e relativi appezzamenti di pertinenza.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame comporterebbe infatti un significativo consumo di suolo a discapito delle aree agricole, in quanto la progettazione implica la trasformazione, mediante un intervento di lunga durata temporale, di una superficie seminativa di dimensioni molto imponenti anche rispetto agli impianti già presenti sul territorio, mediante l'inserimento di elementi estensivi la cui altezza si approssima a quella di un edificio ad un piano. La lettura su ortofoto testimonia in maniera inequivocabile che le dimensioni dell'impianto proposto superano di gran lunga le dimensioni planimetriche di ognuno degli impianti presenti sul territorio, il che determinerebbe una trasformazione fuori misura delle matrici agricole in matrici di tipo produttivo.

Oltretutto l'attuale stato di inutilizzo del suolo a scopi agricoli, non implica lo sminuirsi dei valori paesaggistici intrinseci allo stesso, che ne hanno connotato i caratteri nel corso dei secoli contribuendo a determinare i caratteri culturali di un territorio e a consolidare le visuali paesaggistiche del contesto territoriale in cui lo stesso è inserito. Di contro il previsto inserimento dell'impianto fotovoltaico, contribuirebbe a stravolgere permanentemente i caratteri morfologici, costitutivi ed identificativi del suolo oggetto di intervento e del contesto territoriale in cui lo stesso è inserito.

Infatti il suddetto impianto, per quanto sia tecnicamente reversibile è in realtà destinato a permanere in loco per un tempo sufficientemente lungo ad alternare la morfologia dei luoghi, i caratteri strutturanti del territorio agricolo e lo stato del terreno sottostante ai pannelli.

Relativamente agli impatti cumulativi, il paragrafo 7 - *Studio degli impatti cumulativi* del SIA denuncia il rapporto di intervisibilità esistente tra l'impianto e le *Masserie* citate in narrativa, (tutelate come UCP del PPTR), data la distanza ridotta. Si ritiene in proposito che il rapporto di intervisibilità tra l'impianto e le tre *Masserie* citate in narrativa, contribuirebbe a sminuire considerevolmente i valori paesaggistici degli immobili tutelati e delle relative aree di rispetto. Tuttavia non si indaga la visibilità dello stesso da Fiume Grande, tutelato dall'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, il cui percorso corre parallelo al lotto di progetto sul lato nord dello stesso, a distanza di circa 500 metri dallo stesso. Si rileva inoltre che l'impianto di progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Statale 613, dalla quale le visuali panoramiche risentirebbero notevolmente della cumulabilità degli impatti, derivanti non solo dalla presenza degli impianti ma anche delle schermature e delle previste recinzioni di tipo industriale, ritenute assolutamente non compatibili col contesto rurale di riferimento per estensione piano altimetrica e per materiali costitutivi.

Le mitigazioni proposte, pur contribuendo a rendere meno visibile l'impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso e di alterazione delle ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale ampiamente descritto.

Particolare rilievo assume il fatto che gli impatti cumulativi descritti risultano particolarmente evidenti se valutati dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di particolare rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico, in quanto accessibile a tutti e in quanto consente di cogliere la totalità la consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, degli impianti a cui lo stesso si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti.

Ulteriore punto di vista paesaggistico privilegiato, non indagato, è costituito dal tracciato ferroviario che corre parallelo al lotto di progetto, ad ovest dello stesso. Si tratta di un punto di vista particolare, determinato dalla particolare



combinazione che si determina tra la considerevole altezza alla quale si attesta (pari a circa il doppio dell'altezza dell'osservatore umano utilizzata in analisi) e in adiacenza al sito di progetto lungo tutta l'estensione planimetrica dello stesso: si capisce bene come un punto di osservazione da una tale distanza e una tale altezza comporterebbe una visuale estesa e aperta su tutta l'area di intervento. Il punto di vista in esame consentirebbe pertanto di cogliere tutta l'estensione planimetrica dell'impianto di progetto, oltretutto privo di schermature in tale direzione. Ulteriore elemento di attenzione è costituito dalla dinamicità del punto di vista considerato, che consente di abbracciare nel tempo di percorrenza del treno tutta l'area di intervento in una visuale ad ampio raggio ed in movimento, e dalla notevole frequentazione dello stesso, caratterizzata da flussi sia lavorativi che turistici.

Tra le opere di compensazione proposte, inoltre, si rileva che il bosco previsto quale misura compensativa, costituisce un ulteriore elemento di trasformazione del territorio, che contribuisce ad alterare la texture agricola, interrompendola e trasformandola. La realizzazione del bosco appare infatti come una misura che comporta l'inserimento di un ulteriore elemento, tra l'altro di dimensioni considerevoli, sovrapposto in maniera apodittica al territorio. Oltretutto si evidenzia come l'area di inserimento del bosco, la cui realizzazione comporta importanti lavorazioni del terreno e la formazione di buche, non sia stata indagata dal punto di vista archeologico.

Ulteriori elementi di trasformazione del territorio di notevole impatto sono dati dai numerosi volumi cabinati, con particolare riferimento alle strutture previste in prossimità della stazione elettrica esistente, sia per il volume e le dimensioni planimetriche degli stessi e delle relative opere esterne, che per le tecniche costruttive proposte (fondazioni in c.a., pavimentazioni cementizie, recinzioni di tipo industriale).

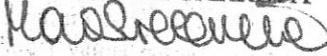
Pertanto il progetto in esame produce significativi impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, del tutto fuori misura rispetto al contesto, contribuendo ad alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale. Di contro risulta necessario tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato, e che restano ad oggi riconoscibili nonostante la presenza di altri impianti.

Si evidenzia infine che non si ritiene di poter fornire indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, attesa la natura stessa dell'intervento comportante un esteso consumo di suolo verde, in contrasto oltretutto con quanto auspicato dalle Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR, che ritengono "sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane)".

3. VALUTAZIONI DI COMPETENZA

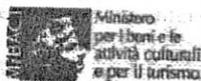
Questa Soprintendenza, sulla base dei dati e delle valutazioni sopra esposte e attese le criticità individuate in narrativa, **esprime valutazione non favorevole** alla realizzazione del previsto intervento.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione e della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marzia ANGELINI

Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Annalisa BIFFINO





energy to inspire the world

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza Santa Teresa, 2
72100 Brindisi (BR)
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

RICCHIUTI srl
Via Galleria Vintler, 17
Bolzano
PEC: ricchiutisrl@pec.it

DISO/C.BR/IMP prot n° 23
Brindisi, 12/02/2020

Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art 14 della Legge n 241/1990 e s.m.i. – Impianto fotovoltaico denominato Ricchiuti nel comune di Brindisi in località Masseria Chiodi. Interferenza con metanodotti Snam Rete Gas.

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. 0029236 del 26/09/2019, indetta per il giorno 23/10/2019 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. non ha potuto parteciparVi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla ~~realizzazione dell'opera~~ subordinatamente all'esecuzione dei lavori d'adeguamento dei nostri impianti - nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze con i nostri impianti.

Resta inteso, che Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto proponente, all'adeguamento/spostamento delle proprie condotte.

Preme segnalare inoltre la necessità, nello specifico, che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse siano rimessi in un apposito atto con il soggetto proponente, non apparendo possibile che la Conferenza possa esaustivamente prevedere, esaminare e risolvere la complessità delle problematiche esistenti.

Occorre, per altro, ricordare al riguardo, che i lavori di adeguamento dei metanodotti comportano, da un lato, l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e contratti di natura sia pubblica che privata ed impongono, dall'altro, l'approvvigionamento dei materiali, l'impiego di ns. personale specializzato e la idonea programmazione dei tempi di interruzione del servizio.



Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Vi segnaliamo infine che, il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia ad esso asservita, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
 *Valeria Capuzzi*
Manager Centro di Brindisi
Valeria Capuzzi



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Ricchiuti srl – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

Conferenza di Servizi del 29/01/2020

Ente	Nominativo rappresentante	firma	contatti
Ricchiuti SRL	MARCO CHIAPPA		338-8724465 M.CHIAPPA@SOLAL-KONZEPT.IT
RICCHIUTI SRL	ALBERTO MODARI		338 7141571 a.modari@solal-konzept.it
TEKNE SRL	GIUSEPPE PERTOSO		335. 6692683 g.pertoso@tekne-ingegneria.it
"	MARIAGRAZIA FALCO		328 1819322 m.falco@tekne-ingegneria.it
"	RENATO MANSI		rmansi@tekne-ingegneria.it
Ricchiuti SRL	CRISTIANO ANDREA		
SOPRINTENDENZA ABAP BR-LE-TA	ANGELINI MARZIA		0832/248311-07 marzia.angelini@beniculturali.it
Ricchiuti SRL	TOMMASO FERRARIO		339 6587291

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



Spett.le
 Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Ricchiuti srl. - VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW in AC, denominato "Ricchiuti" nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.

(Prot. Provincia di Brindisi n°38537 del 17/12/2019 - Prot. Arpa Puglia n°91104 del 17/12/2019).

Preso atto che il proponente ha controdedotto ai rilievi evidenziati da parte di questa Agenzia (nota prot. n°75414 del 21.10.2019), esaminata la documentazione scaricabile dal sito web di codesta Amministrazione, con la presente si rappresenta quanto di seguito:

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare al § 3.2.1. " Piano di individuazione aree non idonee FER - Comune di Brindisi" (pag. 13 e seg.), il proponente ha dichiarato che "è stata quindi effettuata una più minuziosa ricognizione delle aree non idonee individuate dal piano mediante consultazione di elaborati cartografici e schede ad esso allegati ed integrate in seguito ad una più approfondita conoscenza del territorio locale.

Con l'applicazione degli indirizzi di tutela predetti si è addivenuto alla classificazione delle differenti aree dove l'installazione dei FER è totalmente inibita, inibita a condizione, ammessa a condizione o ammessa, come previsto nel più volte citato Regolamento 24/2010.

Come si evince dall'immagine posta di seguito, l'area di impianto, indicata in ROSSO, si sovrappone ad una zona di colore verde, **corrispondente ad aree idonee a condizione che vengano attivate procedure paesaggistiche**; tale area, secondo quanto desumibile dalla descrizione delle perimetrazioni effettuate, corrisponde alla zona in cui non vi è inibizione totale all'installazione di FER, ma nelle quali è necessario verificare la compatibilità delle opere a farsi con i valori paesaggistici del luogo.

Si evince inoltre che l'area è attraversata da una fascia di colore viola corrispondente invece **ad aree in cui vi è inibizione totale alla trasformazione del territorio in tal senso**; difatti il progetto prevede la realizzazione di un corridoio ecologico in corrispondenza di tale area, come si potrà leggere più chiaramente nel quadro di riferimento progettuale, nella quale non vi saranno né stringhe fotovoltaiche tantomeno opere annesse a queste ultime.

Non vi è quindi incompatibilità con la eventuale realizzazione della tipologia di FER in esame."

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni **compensative e mitigatrici da adottare**.

Controdeduzioni proponente: Come riportato nel paragrafo 3.3.2-Sistema delle Tutele della relazione RE06_Studio di Impatto Ambientale - R1 le azioni compensative e mitigatrici da adottare per il cavidotto saranno limitate alla fase di cantiere e saranno rispettivamente:

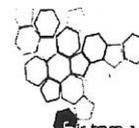
- Utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (no-dig) nelle intersezioni con i reticoli idrografici e la ferrovia;
- Impiego di mezzi escavatori elettrici a zero emissioni;
- Effettuazione di operazioni di bagnatura per evitare lo spargimento delle polveri;
- Utilizzo di camion con cassone coperto per il trasporto dei rifiuti a discarica;
- Utilizzo di Big Bags in polipropilene tubolari e/o antispaccamento per lo stoccaggio dei residui da sfido.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 3.3.2. "Sistema delle tutele" (pag. 22 e seg.), il proponente ha dichiarato che il "il cavidotto andrà ad interferire con:
- Fiumi Torrenti e acque pubbliche, art. 142 co. 1 lett. c, Bene Paesaggistico della struttura idrogeomorfologica, denominato Canale Foggia di Rau.

- Connessione RER, art. 142 co.1 lett. e, UCP della struttura idrogeomorfologica (Canale Foggia di Rau);
Area di rispetto parchi e riserve regionali, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale (buffer di 100 mt);

- Parchi e riserve marine protette, art. 142 co. 1 lett. e, Bene Paesaggistico della struttura ecosistemica e ambientale, Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, così come prima descritti, codice EUAP 0543, gestiti dalla Provincia di Brindisi;
- Formazione arbustive in evoluzione naturale, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale".

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

Controdeduzioni proponente: Nell'elaborato RE06_Studio di Impatto Ambientale-R1 par. 7 è stato valutato l'impatto cumulativo con gli effetti derivanti dalla presenza di altri impianti da fonti rinnovabili considerando l'area vasta di indagine entro un raggio di 5 km (e di gran lunga superiore ad un'area 30 volte l'estensione dell'area di intervento).

In particolare: IMPATTO VISIVO CUMULATIVO: per la determinazione di tale impatto sono stati scelti alcuni punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali, rappresentati dalla viabilità principale, Da essi sono state effettuate delle simulazioni fotorealistiche in modo da comprendere l'impatto percettivo del cumulo di impianti fotovoltaici a terra. Risulta prevedibile che il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserti.

IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO: l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non vada ad incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, dal momento che si è già da tempo sviluppato un certo grado di "accettazione/sopportazione" delle popolazioni locali.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: l'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie: DIRETTO dovuto alla sottrazione di habitat ed INDIRETTO dovuto all'aumentato disturbo antropico. Per l'impatto diretto non vi sarà alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti ormai da tempo dal momento che non vi sarà una grande quantità di scavi nella fase di cantiere, i sostegni dei pannelli saranno infissi, e le cabine prefabbricate; inoltre l'area prescelta non risulta ospitare specie vegetali di pregio che verranno eliminate. Per l'impatto indiretto non si prevedono effetti cumulativi dato il contesto già parzialmente antropizzato, anzi, si ritiene che la presenza dei pannelli potrà costituire una alternativa di minore disturbo rispetto alla presenza periodica di braccianti e macchinari agricoli.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 4.2. Caratteristiche territoriali del progetto (pag. 48 e seg.), il proponente ha dichiarato che "la centrale fotovoltaica seguirà l'andamento della superficie poligonale, riempiendola per la sua quasi totalità, **fatta eccezione per il corridoio ecologico da realizzare ai fini della tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto**, così come determinate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica."

Non risulta relazionato in merito alle azioni operative da mettere in atto per la tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto.

Controdeduzioni proponente: Come riportato nel paragrafo 4.2. Caratteristiche territoriali del progetto della relazione RE06_Studio di impatto ambientale_R1, "nelle fasce individuate come aree inondabili verrà portato avanti l'attuale utilizzo agricolo dell'area attraverso la realizzazione un campo agricolo sperimentale. Al fine di tutelare detta fascia, non verrà realizzato alcun tipo di opera, ed inoltre le piante che faranno parte del progetto sperimentale saranno di



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

dimensione comparabile alle piantumazioni già in atto, per fare in modo che vengano garantite le condizioni di sicurezza idraulica.

Al di fuori della fascia inondabile, verranno posizionate, amie per api, sassaie per rettili ed anfibi e strisce di impollinazione, oltre che a realizzare un'area boscata, al fine di creare il corridoio ecologico".

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: area di interesse del progetto, caratterizzata da una matrice agricola, è già interessata dalla presenza di iniziative imprenditoriali legate alla produzione di energia rinnovabile, fotovoltaico, con un importante impatto visivo e con una occupazione significativa di suolo complessiva da parte dei suddetti impianti. Nella "Relazione di valutazione degli impatti cumulativi -" SIA - RE06 - Luglio 2019" e nell'allegata tavola "ANALISI IMPATTI CUMULATIVI- RE06- TAV 10" il proponente ha allegato una planimetria riportante gli impianti fotovoltaici ed eolici. A pag.di 119 di 139 del SIA "viene assunta preliminarmente un'area definita da un raggio di 3 Km dall'impianto proposto".

Il proponente nell'elaborato SIA - RE06 - Luglio 2019", non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali e al cumulo degli effetti derivanti per la presenza di impianti fotovoltaici ed eolici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ad una distanza dall'impianto in valutazione ad almeno 5 km e comunque l'indagine deve riguardare un'area pari a 30 volte l'estensione dell'area di intervento, posta in posizione baricentrica (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012). Occorre adeguare successivamente le misure di compensazione e mitigazione agli esiti di tale valutazione (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).

Controdeduzioni proponente: Nell'elaborato RE06_Studio di Impatto Ambientale-R1 par. 7, è stato valutato l'impatto cumulativo con gli effetti derivanti dalla presenza di altri impianti da fonti rinnovabili considerando l'area vasta di indagine entro un raggio di 5 km (e di gran lunga superiore ad un'area 30 volte l'estensione dell'area di intervento).

In particolare:

IMPATTO VISIVO CUMULATIVO: per la determinazione di tale impatto sono stati scelti alcuni punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali, rappresentati dalla viabilità principale, Da essi sono state effettuate delle simulazioni fotorealistiche in modo da comprendere l'impatto percettivo del cumulo di impianti fotovoltaici a terra. Risulta prevedibile che il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserimenti.

IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO: l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non vada ad incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, dal momento che si è già da tempo sviluppato un certo grado di "accettazione/sopportazione" delle popolazioni locali.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: l'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie: DIRETTO dovuto alla sottrazione di habitat ed INDIRETTO dovuto all'aumentato disturbo antropico. Per l'impatto diretto non vi sarà alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti ormai da tempo dal momento che non vi sarà una grande quantità di scavi nella fase di cantiere, i sostegni dei pannelli saranno infissi, e le cabine prefabbricate; inoltre l'area prescelta non risulta ospitare specie vegetali di pregio che verranno eliminate. Per l'impatto indiretto non si prevedono effetti cumulativi dato il contesto già parzialmente antropizzato, anzi, si ritiene che la presenza dei pannelli potrà costituire una alternativa di minore disturbo rispetto alla presenza periodica di braccianti e macchinari agricoli.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nella " Relazione tecnico illustrativa - Intersezione cavidotto e linea ferroviaria RFI - RE13 " ed in particolare nel § 4. Intersezione tra cavidotto e linea ferroviaria "" (pag. 4 e seg.), il proponente ha dichiarato che "La parte iniziale del cavidotto in corrispondenza dell'impianto incrocia la linea

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ferroviaria di RFI. Si evidenzia che dai sopralluoghi eseguiti la linea ferroviaria risulta essere elettrificata, e che l'interferenza che si avrà con la linea ferroviaria costituisce un "attraversamento interrato inferiore".

La posa in opera del cavidotto verrà effettuata, lungo tutto il percorso effettuando uno scavo a cielo aperto a sezione ristretta in corrispondenza dell'arginello stradale, ad eccezione del tratto in attraversamento alla linea ferroviaria. In questo tratto il cavo sarà posato con il sistema di "trivellazione teleguidata". Questo consentirà di poter eseguire i lavori di posa cavo senza dover interrompere il normale esercizio ferroviario e senza alterare il sottofondo delle infrastrutture ferroviarie."

Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali potenzialmente prodotti da tale azione e le eventuali azioni mitigatrici e/o compensative da porre in essere.

Controdeduzioni proponente: Per quanto riguarda gli impatti ambientali e le operazioni da porre in essere relativamente alla posa in opera del cavidotto nel tratto interferente con la linea ferroviaria si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 5 "Impatti ambientali e mitigazione" in cui è riportato che "Tra gli accorgimenti per la mitigazione degli impatti troviamo, in primis, l'utilizzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, le cui operazioni, svolgendosi tutte in modalità interrata, non causeranno i classici impatti derivanti dai cantieri a cielo aperto quali lo sviluppo di polveri, la generazione di materiale di scavo, ecc...."

Laddove verranno effettuati gli scavi a cielo aperto, le azioni compensative e mitigatrici da adottare verranno limitate alla fase di cantiere e saranno rispettivamente:

- Utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (no-dig) nelle intersezioni con i reticoli idrografici;
- Impiego di mezzi escavatori elettrici a zero emissioni;
- Effettuazione di operazioni di bagnatura per evitare lo spargimento delle polveri;
- Utilizzo di camion con cassone coperto per il trasporto dei rifiuti a discarica;
- Utilizzo di Big Bags in polipropilene tubolari e/o antispaccamento per lo stoccaggio dei residui da sfido."

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

4

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: si prende atto per la matrice rumore del documento di valutazione impatto acustico a firma di TCAA. Dall'analisi di detto documento non si evince la conduzione di una fase di studio, con indagini in campo, circa il clima acustico dell'area interessata in fase ante operam, pertanto il documento redatto dovrà essere opportunamente integrato. Inoltre nella stessa relazione dovrà essere valutato il rispetto del criterio differenziale in relazione ai recettori individuati. **Si richiede al proponente di sanare le criticità riscontrate.**

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili.

Si osserva inoltre che non si ravvisano criticità anche in considerazione alla effettuata valutazione dell'impatto prodotto dalle radiazioni elettromagnetiche dovute alle opere di connessione locali ed alla rete.

Controdeduzioni proponente: Al fine di rispondere al presente punto si allega nota esplicitiva a firma dei TCAA Ingg. Filippo LOPEDOTE e Domenico MARCHITELLI (ALLEGATO 3).

Parere Arpa Puglia: esaminate le integrazioni documentali si evidenzia che il proponente ha riscontrato esaustivamente le criticità segnalate dalla scrivente UOS in relazione alla valutazione dell'impatto elettromagnetico associato all'esercizio dell'opera.

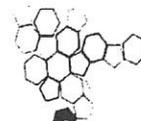
Per quanto attiene la matrice rumore è stato prodotto documento di valutazione di impatto acustico a firma di TCAA che ai fini della approvazione delle conclusioni in esso contenute necessita della indicazione, assente nell'atto presentato, delle seguenti informazioni relative alla campagna di misura condotta: set-up strumentale, tempo di misura, tecnica di campionamento adottata e relativa giustificazione. La presente UOS potrà validare come innanzi espresso le conclusioni del proponente solo a fronte delle delucidazioni richieste in quanto non presenti nel documento di valutazione presentato.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili.

Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Manca piano di monitoraggio ambientale;

Controdeduzioni proponente: Il Piano in questione è stato riportato nell'elaborato RE14_Piano di Monitoraggio Ambientale-R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 8 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Manca relazione in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

Controdeduzioni proponente: La relazione in questione costituisce l'elaborato RE15_ Relazione sulle terre rocce da scavo-R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taverni

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

28 GENNAIO 2020

AOO_145 / 628
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Brindisi

Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e p.c.

Comune di Brindisi

Settori: Ambiente, Paesaggio
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Brindisi, Lecce, Taranto**
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale BR-LE
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **RICCHIUTI srl** – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 80,64 MW denominato "Ricchiuti" nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.
Conferenza di servizi del 29.01.2020

Con riferimento alla nota n. p_br_0038537 del 17.12.2019, con cui il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha comunicato di aver pubblicato documentazione progettuale sul proprio sito internet e ha convocato la conferenza di Servizi per il giorno 29.01.2020 in relazione alla "Procedura di VIA per la realizzazione Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 80,64 MW denominato Ricchiuti" nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi si rappresenta quanto segue.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. p_br_29236 del 26.09.2019 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi relativamente all'oggetto per il giorno 23.10.2019.

Con nota prot. n. AOO_145_8484 del 23.10.2019, la scrivente ha richiesto integrazioni documentali agli atti presentati.

Con nota prot. n. p_br_0032820 del 28.10.2019 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 23.10.2019.

Con la richiamata nota prot. n. p_br_0038537 del 17.12.2019 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha comunicato di aver pubblicato documentazione progettuale integrativa sul proprio sito internet che complessivamente si elenca:

0000-TK_RIC 191126 - LETTERA TRASMISSIONE INTEGRAZIONI.pdf
 01-Dichiarazione importo progetto.pdf
 02-VIA-AVV-PUB-R1.pdf
 03-Elenco Enti.pdf
 04-DICH SOST ATTO NOTORIETA'.pdf
 05_DICHIARAZIONE DEL CONDUTTORE IN CASO DI AREE AGRICOLE.pdf
 06-Modulo_esclusione FESR.pdf
 07-LIBERATORIA PRIVACY.pdf
 08-Conformit....pdf
 09- Oneri istruttoria VIA progetto Ricchiuti.pdf
 10_CDU progetto RICCHIUTI.pdf
 11-Disponibilita suolo.pdf
 12-RICHIESTA DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITA'.pdf
 13-DichiarazioneConduttoreTerreni.pdf
 14-ImpegnoFideiussioneDismissione.pdf
 3.3.6.5 TK_RIC Progetto Validato 201800471.pdf
 BRS_SLK_01_001.pdf
 BRS_SLK_01_002.pdf
 BRS_SLK_01_003.pdf
 BRS_SLK_01_004.pdf
 BRS_SLK_01_005.pdf
 BRS_SLK_01_006.pdf
 BRS_SLK_01_007.pdf
 BRS_SLK_01_008.pdf
 BRS_SLK_01_009.pdf
 BRS_SLK_01_010.pdf
 BRS_SLK_02_001.pdf
 BRS_SLK_02_002.pdf
 BRS_SLK_02_003.pdf
 BRS_SLK_02_004.pdf
 BRS_SLK_02_005.pdf
 BRS_SLK_02_006.pdf
 BRS_SLK_02_007.pdf
 BRS_SLK_02_008.pdf
 BRS_SLK_02_009.pdf

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

BRS_SLK_02_010.pdf
BRS_SLK_02_011.pdf
BRS_SLK_02_012.pdf
BRS_SLK_02_013.pdf
BRS_SLK_02_014.pdf
BRS_SLK_02_015.pdf
BRS_SLK_03_001_.pdf
BRS_SLK_03_002.pdf
BRS_SLK_03_003.pdf
BRS_SLK_03_004.pdf
BRS_SLK_03_005.pdf
OSSERVAZIONI SU PARERE ARPA -FV RICCHIUTI-.pdf
OW0J9T0_StratiInformativi.zip
TKA539-PD-AR01-Inquadramento-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR02-Corografia area intervento-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR03-Profili altimetrici area impianto-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR04-Carta della pianificazione e tutela-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR05-All1-Ortofoto-RO.pdf
TKA539-PD-AR05-All2-Vincoli-RO.pdf
TKA539-PD-AR05-Layout-R1.pdf
TKA539-PD-AR06-Recinzioni-R1.pdf
TKA539-PD-AR07- Cavidotto di connessione_Percorso-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR07_01-Cavidotto di connessione_Georadar-Allegato 1-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR07_02-Cavidotto di connessione_fotografie-Allegato 2-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE00-Elenco elaborati-R1.pdf
TKA539-PD-AR08-Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze-R1.pdf
TKA539-PD-AR09 - Piano Particolare di Esproprio-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR10-Attraversamento linea ferroviaria-RO_signed.pdf
TKA539-PD-AR11-Planimetria su CTR-ANAS spa-RO.pdf
TKA539-PD-AR12-Provincia BR-Settore Viabilit...-RO.pdf
TKA539-PD-CME-R1.pdf
TKA539-PD-IE01.A-Planimetria generale impianti elettrici-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE01.B-Planimetria generale impianti elettrici-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE01.C-Planimetria generale impianti elettrici-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE02-Schema unifilare generale-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE03-Schema unifilare di campo-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE04-Cabine di campo e raccolta-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE05.A-Impianto antintrusione e videosorveglianza-RO_signed ridotto.pdf
TKA539-PD-IE05.B-Impianto antintrusione e videosorveglianza-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE05.C-Impianto antintrusione e videosorveglianza-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE05.D-Impianto antintrusione e videosorveglianza-RO_signed.pdf
TKA539-PD-IE05.E-Impianto antintrusione e videosorveglianza-RO_signed.pdf
TKA539-PD-QME-R1.pdf
TKA539-PD-RE01-Relazione tecnica generale-R1.pdf
TKA539-PD-RE02-Relazione geol, idrogeol e idraul-R1.pdf
TKA539-PD-RE03-Relazione pedo-agronomica-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE04-Relazione opere edili e calcoli preliminari fondazioni-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE05-Relazione specialistica e calcoli impianto fotovoltaico-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE06-STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-R1.pdf
TKA539-PD-RE06-tav.1_Inquadramento territoriale-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE06-tav.2_Aree non idonee-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE06-tav.3_Inquadramento su PPTR,PAI,PTA-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE06-tav.4_Inquadramento su Aree protette-RO_signed.pdf
TKA539-PD-RE06-tav.5_Pianificazione Comunale-RO_signed.pdf

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

TKA539-PD-RE06-tav.6_Analisi Idrogeomorfologica-RO_signed.pdf
 TKA539-PD-RE06-tav.7_ Uso del suolo-RO_signed.pdf
 TKA539-PD-RE06-tav.8_Studio della Visibilit... ante operam-RO_signed.pdf
 TKA539-PD-RE06.1-Studio floristico, vegetazionale e faunistico-RO.pdf
 TKA539-PD-RE06.2-Relazione su aree percorse da incendio-RO.pdf
 TKA539-PD-RE06.3_Documentazione fotografica ante operam-RO.pdf
 TKA539-PD-RE2.1-RELAZIONE_GEOLOGICA_RICCHIUTI-RO.pdf
 TKA539-PD-RE2.1-RELAZIONE_GEOTECNICA_RICCHIUTI-RO.pdf
 TKA539-PD-RE2.1-RELAZIONE_IDRAULICA_RICCHIUTI-RO.pdf
 TKA539-PD-RE2.1-RELAZIONE_IDROGEOLOGICA_RICCHIUTI-RO.pdf

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Oggetto di istanza di VIA è la realizzazione di una centrale di conversione dell'energia solare in energia elettrica tramite la tecnologia fotovoltaica e le relative opere ed infrastrutture connesse e necessarie, da realizzarsi nell'agro del comune di Brindisi in località masseria Chiodi.

Il progetto, che si estende su una superficie totale di circa 88.21.66 ha, prevede la realizzazione di una centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica per complessivi 89,64 MWp. La potenza attiva massima erogabile è limitata dalla potenza nominale degli inverter e sarà pari a circa 70 MW. L'impianto è suddiviso in n. 23 sottocampi, ed oltre alle stringhe fotovoltaiche verranno installate 23 cabine di campo, una cabina raccolta/consegna per i servizi ausiliari. Il cavidotto di connessione, che prevede l'interramento di tre trincee di cavi MT, raggiunge la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza a SE denominata "Brindisi SUD"

I moduli fotovoltaici, che raggiungono un'altezza massima di m 2,40, sono montati su elementi orizzontali e la fondazione prevista è per infissione per battitura e/o trivellazione dei montanti.

Il trasporto dell'energia avviene attraverso cavi interrati posti all'interno di uno scavo a sezione ristretta, dalle dimensioni rettangolari pari a circa 130 x 80 cm, lungo circa m 10 km.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che gran parte dell'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Campagna brindisina".

L'ambito prevalente è geomorfologicamente caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge dei Trulli a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. I corsi d'acqua, che rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente, risultano poco incisivi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate ed organizzati in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere; nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi e per evitare la formazione di acquitrini.

Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, nonché delle aree ad essi contermini, così come rilevabile per il campo fotovoltaico in progetto che insiste direttamente su un'asta del reticolo igrografico. Dette azioni contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, nonché la continuità degli habitat e degli ecosistemi fluviali e ad

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

Allo stesso modo, le occupazioni agricole ai fini produttivi di estese superfici, anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre ulteriormente la pur limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale.

L'ambito interessato è, altresì, caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto nel quale si rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo. Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura seminativa associata all'uliveto, al frutteto ed al vigneto, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del cavidotto interrato interferisce con **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, ed in particolare con **"Canale Foggia di RAU"** e **"Fiume Grande"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre il campo fotovoltaico, da ovest ad est, è attraversato da un reticolo idrografico individuato nella carta idrogeomorfologica ed è posizionato in un'area compresa tra i due Beni paesaggistici succitati **"Canale Foggia di RAU"** e **"Fiume Grande"**.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: un tratto di circa 840 m del tracciato del cavidotto interrato interferisce con **"Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R."** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del cavidotto interferisce, per circa 2.000 m, con **"Parchi e Riserve"**, ed in particolare con la Riserva Naturale Regionale Orientata denominata **"Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato del cavidotto interrato interferisce, per complessivi 200 m, con **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre il tracciato del cavidotto interferisce con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura antropica e storico - culturale

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *Beni paesaggistici*: il sito del campo fotovoltaico, delle cabine di trasformazione e smistamento, e del tracciato del cavidotto interrato non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il campo fotovoltaico è posizionato nei pressi dell' "*Area di rispetto- siti storico culturali*", ed, in particolare dell'area di rispetto della "*Masseria Chiodi*", della "*Masseria Pigna*" e della "*Masseria Flaminio*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, lo stesso campo fotovoltaico è direttamente percepibile dalle "*Masseria Chiodi*" e "*Masseria Pigna*", inserite nelle "*Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche*" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Il progetto proposto assoggettato a VIA provinciale rientra, ai sensi dell'art. 89 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle scheda d'ambito della "Campagna brindisina".

Il progetto presenta specifici contrasti con le previsioni della pianificazione paesaggistica e con le norme del PPTR: la realizzazione del cavidotto è intervento non ammissibile nel tratto di attraversamento dell'UCP Rete Ecologica Regionale "*Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*", ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. b3) delle NTA del PPTR. Inoltre, lo stesso, risulta essere anche non ammissibile in "*Parchi e Riserve*", ed in particolare nella Riserva Naturale Regionale Orientata denominata "*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*", nelle "*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*" e nelle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" ai sensi dell'art. 71, co. 3, lett. a2), dell'art. 72, co.2, lett. a2), e dell'art. 66, co. 2, lett. a6).

Al latere di quanto detto sugli specifici contrasti con le NTA del PPTR in corrispondenza del "*Canale Foggia di RAU*", del "*Fiume Grande*", del tratto della *R.E.R.*, dei "*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*", delle "*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*" e delle "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*", sulla dislocazione planimetrica con il cavidotto, contrasti eventualmente risolvibili con un diverso tracciato del cavidotto, l'intero progetto presenta forti criticità paesaggistiche.

Con specifico riferimento alle componenti *idrogeomorfologiche*, si rileva che il campo fotovoltaico è percorso trasversalmente da un reticolo idrografico indicato nella carta idrogeomorfologica; inoltre, la sua posizione, in prossimità dei Beni Paesaggistici "*Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*", contribuisce a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, aumentando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali e limitando l'implementazione di corridoi di connessione ecologica, in aree immediatamente limitrofe ai corsi d'acqua. L'intervento proposto, nelle fasce inondabili del reticolo idrografico trasversale, con la conferma dell'utilizzo agricolo dell'area attraverso la realizzazione un campo

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

sperimentale con piante di dimensione comparabile alle piantumazioni già in atto, e con le arnie per api, sassaie per rettili ed anfibi e strisce di impollinazione, e la realizzazione di un'area boscata al di fuori della fascia inondabile, non supera di fatto il contrasto effettivo di inserimento nell'ambito del paesaggio rurale e fluviale del campo fotovoltaico.

Ancora, con specifico riferimento alle componenti *antropiche e storico – culturali* ed, in particolare, alle Componenti dei Paesaggi Rurali, il progetto compromette la conservazione di detti paesaggi storici e della trama agraria che, nell'area di intervento ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina. Detto mosaico è caratterizzato da una tessitura di lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali, con presenza di vaste colture orticole e seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare.

Infine, con riferimento alle componenti *visivo percettive*, si rappresenta che in questo contesto sono stati individuati nel PPTR segni antropici di elevato valore storico culturale quali il sistema delle masserie storiche, legate da relazioni funzionali e visuali con la risorsa fluviale. Il campo fotovoltaico in progetto altera le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali d'ambito interessate e, compromette direttamente la struttura estetico – percettiva dei paesaggi della Campagna Brindisina, in quanto immediatamente percepibile dalle "Masseria Chiodi" e "Masseria Pigna", dalla Superstrada Brindisi-Lecce SS 613, nonché dalla linea ferroviaria. L'intervento di mitigazione proposto con l'inserimento di tre filari di uliveto super-intensivo alternati a mandorli, di un'ampia fascia boscata con biotipo "bosco mediterraneo", in prossimità della SS 613, e con la piantumazione di una siepe in doppio filare realizzata con piante autoctone nelle altre aree perimetrali, non supera di fatto il contrasto effettivo di inserimento nell'ambito del paesaggio rurale tradizionale del campo fotovoltaico.

Con riferimento alla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle scheda d'ambito della "Campagna brindisina", si evidenzia che:

tra gli Obiettivi di qualità, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- 1. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
- 1. *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.2 *Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- 2.3 *Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.*
- 2.4 *Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.*
- 4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
- 4.5 *Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.
- 3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

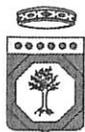
- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;
- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica;
- valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua perenni e temporanei;
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;
- riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole.
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;

tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico;
- promuovono la valorizzazione e il ripristino naturalistico del Canale Reale e del sistema dei corsi d'acqua temporanei come corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed entroterra;
- limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
- prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;
- promuovono il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria e in genere della piana brindisina);
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

In relazione alla realizzazione del campo fotovoltaico a terra in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni - non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale - e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale. Le eventuali proposte progettuali siano accompagnate da adeguate misure mitigative, finalizzate al migliore inserimento paesaggistico e alla compatibilità con le componenti paesaggistiche più prossime interessate, nonché a salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi pugliesi fluviali, ad evitare la compromissione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali. Le stesse misure di mitigazione previste mediante alberature autoctone, siepi e fasce boscate, proposte per compensare gli impatti negativi sul paesaggio e sugli habitat naturali determinati dall'impianto fotovoltaico, non consentono di superare le criticità rilevate.

A tal fine, occorre, invece, individuare diverse aree, utilizzando coperture di edifici esistenti e aree che hanno perso i caratteri della naturalità, piuttosto che aree che si inseriscono in un sistema di paesaggi fluviali, rurali storici e di trama agraria, per i quali l'alternanza di coltura orticola, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi ha generato il succitato mosaico agricolo tipico della campagna brindisina, compromettendone la conservazione.

Si rileva, altresì, nella parte a sud-est del campo fotovoltaico, la presenza di un altro campo che, con il nuovo campo di progetto, contribuisce a generare ulteriore artificializzazione dei luoghi, nelle loro componenti strutturali e percettive.

(CONCLUSIONI)

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili al sito del campo fotovoltaico, alle cabine di trasformazione e smistamento e del tracciato del cavidotto interrato, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.

Per tutto quanto sopra descritto, si ritiene di dover esprimere parere non favorevole all'intervento.

Il funzionario

Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente della Sezione

Ing. Barbara LOCONSOLE

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0005946 - Uscita - 25/02/2020 - 13:00

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0002750 - Ingresso - 28/01/2020 - 16:05



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
14/10/2019 - 0012655
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: Istanza di VIA per Impianto fotovoltaico di potenza pari a 89,64 MW nel territorio del Comune di Brindisi in località Masseria Chiodi.
Proponente: RICCHIUTI s.r.l.
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi al link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria#ricchiuti>, in riscontro alla nota prot. n°p_br-0029236 del 26/09/2019, acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n° AOO_075/12046 del 30/09/2019, si precisa quanto di seguito.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 89,64 MW, in area che si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Masseria Chiodi, e ricade nel Catasto Terreni al al foglio 37 e particelle 35, 36, 71, 72, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 65, 137, 141, 180, 196, 198, 200, 134, 135,142, 143, 149, 152, 209, 211, 213, 215, 145, 147, 139, 150 nonché foglio 177 p.la 132 per la stazione MT è di circa 88.21.66 ha, dunque caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/15/01/20/0002079
PARTENZA

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: **RICCHIUTI srl – VIA - Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato "Ricchiuti" in agro di Brindisi località Masseria Chiodi. Conferenza di servizi 29/01/2020 - Comunicazione.**

In riscontro alla vostra Nota con prot. n. 38537 del 17/12/2019 inviata a mezzo pec (in atti con prot. n. 87588 del 18/12/2019) con la quale si convoca la **seduta finale** della conferenza di servizi di cui all'oggetto e facendo seguito alla Nota prot. 69153 del 01/10/2019 (trasmessa a mezzo pec) con la quale si è espresso parere dello scrivente servizio, tenuto conto della documentazione progettuale pubblicata, alla luce del contemperamento degli interessi contrapposti e della valutazione di idoneità delle superfici individuate dalla società RICCHIUTI srl in quanto ricadenti in zona agricola caratterizzata da specifica vocazione a produzioni di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") sottoposte a protezione ai sensi del Regolamento regionale n. 24/2010 e, pertanto, non idonee all'installazione di impianti, nonché in considerazione della difesa della capacità produttiva (anche solo potenziale) di prodotti agroalimentari tipici di qualità come meritevole di tutela, **si conferma parere non favorevole.**

P.O. Eliana GRECO

E. Greco

P.O. Cristiana MACCHIA

C. Macchia

P.O. Giovanni D'AGNANO

G. D'Agnano

P.O. Cosimo TAURISANO

C. Taurisano

P.O. Antonio DEL PRETE

A. Del Prete

P.O. Tommaso MASTRO

T. Mastro

P.O. Emilio DURANTE

E. Durante

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Marti

G. Marti

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/01.10.19/0064153
PARTENZA

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: **RICCHIUTI srl** – VIA - Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato "Ricchiuti" in agro di Brindisi località Masseria Chiodi.
Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR**

“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l’operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell’opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di “Rete Natura 2000” (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell’Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi”*.

Si rileva altresì che l’area interessata dall’intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 “Legge forestale” e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Regolamento forestale”, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Si rammenta che qualora per le aree interessate dall’intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all’attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell’Unione Europea per l’Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d’uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l’intervento da

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti.**

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole.**

P.O. Eliana GRECO

Eliana Greco

P.O. Cristiana MACCHIA

Cristiana Macchia

P.O. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano

P.O. Cosimo TAURISANO

Cosimo Taurisano

P.O. Antonio DEL PRETE

Antonio Del Prete

P.O. Tommaso MASTRO

Tommaso Mastro

P.O. Emilio DURANTE

Emilio Durante

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

Giuseppe Marti



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

nr. prot.	nr. allegati	0	mod. invio	Prot.	data	21/01/2020
riferimento						
oggetto	Guarini srl - Valutazione d'Impatto Ambientale - realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale 39,171 MW "GUARINI" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Brindisi in c.da Vaccaro					

Spett.li

PROVINCIA DI BRINDISI
 Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c.

REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità,
 qualità urbana, LLPP.
 Ecologia e Paesaggio

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
 DEL PAESAGGIO

Con riferimento all'iniziativa progettuale in epigrafe, si riferisce quanto segue.

Lo scrivente Settore, che sull'intervento in argomento si è già espresso con proprie comunicazioni prot 90242 del 18/09/2019 e Prot. n. 99034 del 11-10-2019, prende atto che *medio tempore* sono state poste in essere alcune soluzioni di modifica progettuale sull'iniziativa di che trattasi, richieste evidentemente da alcuni enti intervenuti in conferenza di servizi, al fine di rendere l'impatto del progetto più consono ai criteri generali di sostenibilità ambientale, migliorane l'impronta sul territorio etc.

Tuttavia la valutazione del progetto in esame non può prescindere dall'insieme delle iniziative, riconducibili con ogni evidenza ad un unico centro di interesse, complessivamente in valutazione in questa fase presso codesta Autorità competente.

Si fa espresso riferimento, oltre all'iniziativa progettuale in argomento, anche ai progetti RICCHIUTI srl, TUTURANO srl, SICILIA srl, BARONI srl, DE PALMA srl e probabilmente altri ancora il cui quadro complessivo si sta via via definendo, che configurano più cluster sul territorio che definiscono di fatto un'unica iniziativa progettuale di taglia industriale che, se non unificabile in termini procedurali, quantomeno appare

meritevole di un' analisi integrata e una valutazione cumulativa, atteso il significativo ridisegno della trama territoriale che complessivamente ne può derivare.

Tale valutazione integrata, che involge le competenze trasversali dell'amministrazione comunale, dovrà essere definita in opportuni tavoli istituzionali, anche in termini di co-pianificazione, poiché appare evidente che tali iniziative, presentandosi come una sommatoria di più layout, siano suscettibili di vari disegni ed opzioni, tesi preordinatamente alla riconsiderazione della consistenza complessiva, a ridurre sensibilmente il carico ambientale ed antropico e la complessiva impronta sul suolo, nonché capaci di ricomprendere in forma altrettanto integrata e variamente significativa anche profili di mitigazione e compensazione ambientale.

Il tutto appare possibile in una forma procedimentalizzata di *scoping*, a parere di chi scrive possibile anche in corso di procedimento.

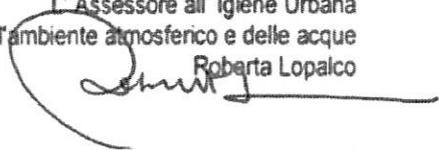
Pertanto, nelle more di tale valutazione integrata quanto mai auspicabile e necessaria, non potrà che ritenersi confermato il parere fin qui già espresso e in atti

Si resta a disposizione.

Il Dirigente
Ing. Francesco CORVACE



L'Assessore all' Igiene Urbana
Tutela dell'ambiente atmosferico e delle acque
Roberta Lopalco



Il Sindaco
Ing. Riccardo ROSSI





COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
 Servizio Paesaggio e aree naturali protette
 Rischio geomorfologico- Demanio marittimo



nr. prot.	nr. allegati	0	mod. invio	vedi prot. digitale	data	Vedi data digitale
riferimento						
oggetto	Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 70 MW (in AC) e potenza nominale pari a 89,64 MW (in DC) denominato "Ricchiuti" da realizzarsi in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi. -PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028361 - 19/09/2019					

Alla Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ai Dirigenti di Area tecnica
L O R O S E D I

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si comunica il parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale all'intervento proposto fermo restando la competenza in capo alla regione ai sensi dell'art.7, comma 1 della LR.20/2009 in merito al rilascio della Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione degli immobili soggetti a tutela paesaggistica.

Dalla documentazione prodotta si evince la mancata valutazione da parte del proponente della verifica di coerenza:

- alla strategia generale del Piano Energetico Ambientale Regionale, con particolare riferimento ai documenti programmatici di aggiornamento di cui alla Dgr n. 1424 del 2 agosto 2018, riferiti al comparto del fotovoltaico, sia con riferimento alla tipologia che alla taglia;

- agli indirizzi regionali in merito alla valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento a quanto disposto con DGR 2122 del 23/10/2012 e dall'atto dirigenziale regionale di attuazione determinazione interdirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, a tutt'oggi vigenti

- al regime delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti a livello locale con particolare riferimento all'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto:

- al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
- alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento nonché
- agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

COMUNE DI BRINDISI
 SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

Non risultano inoltre prese in considerazione le prescrizioni previste dal P.R.G. in adeguamento al Piano Urbanistico Generale Paesaggio concomitanti al recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia approvati dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1885 del 27/10/2015 sempre nell'ambito dell'adeguamento al PUTP tuttora efficace e vigente ai sensi dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

Inoltre, a fronte dei processi di sostituzione energetica previsti dalla SEN, non appare sostenibile per il territorio brindisino dar seguito ad un proliferare di impianti fotovoltaici soprattutto se "a terra" e di grossa taglia, mettendo in conto il rischio di sottrazione di suolo naturale e la possibilità di perdita della capacità di sequestro naturale della CO2 del suolo inibito, facendo prendere negativamente il bilancio di "carbon footprint" sito specifico (ovvero non meramente comparativo tra alternative progettuali).

Ad oggi la proposta comporterebbe un ulteriore incremento della sottrazione del suolo agricolo già in essere da parte di simili impianti per il territorio comunale di Brindisi interessato da una copertura fotovoltaica a terra per circa 900 ettari.

A tal proposito, oltre all'intervento in oggetto, sono in corso di valutazione da parte della provincia, per questo territorio comunale, ulteriori 5 grandi impianti fotovoltaici a terra che, unitamente a quello proposto in oggetto, incrementerebbero la impermeabilizzazione del suolo di un ulteriore 30% di quanto già realizzato.

Ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica andrebbero ad incrementare gli attuali livelli

a
e



si

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

Campo fotovoltaico di potenza nominale pari a 89,64 MW (in DC) denominato "Ricchiuti" da realizzarsi in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi, così identificato catastalmente foglio 137 p.lle 35, 36, 65, 71, 72, 134, 135, 137, 139, 141, 142, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 180, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 209, 211, 213 e 215 ;

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse cabine elettrica di conversione e smistamento, cabine di sezionamento e rete elettrica.



Considerate le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola. A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica: "[...] Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

La morfologia dell'area di impianto non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio circostante ma sembra seguire logiche disomogenee: il parco fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti.

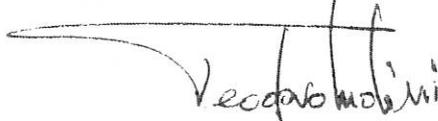
Infatti, considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate.

L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione del territorio, per densità ed ubicazione, genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto allo skyline della "Campagna Brindisina"

Tanto si riferisce a Codesta Autorità Competente per le proprie superiori valutazioni.

Cordialità

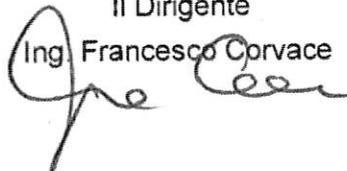
Il R.P. arch. Teodoro INDINI



Settore Ambiente

Il Dirigente

Ing. Francesco Corvace





CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
 Sezione Urbanistica

BRINDISI

28/01/2020

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 89,64 MW e potenza in AC di 70 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'Energia elettrica nazionale in zona agricola del Comune di Brindisi località Masseria Chiodi.
 Società proponente "Ricchiuti srl"

Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 Piazza Santa teresa ,n.1
 72100 Brindisi

PEC: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Settore Ecologia e Ambiente
 SEDE

p.c.

Con riferimento alla richiesta di parere urbanistico relativamente all'oggetto, ad integrazione del parere del Settore Ambiente di questo Comune del 11/10/2019 prot. n.99039 già trasmesso a codesto Ente si comunica quanto segue:

A seguito di richiesta di integrazione documentale del 04/10/2019 prot. n. 96223 da parte di questo Settore, la Soc. Ricchiuti S.r.l. in data 26/11/2019 ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi la relativa documentazione consultabile dalla data del 27/12/2019.

L'impianto ricade in zona "E" agricola del PRG vigente e pertanto si condividono le valutazioni già espresse nel parere sopracitato soprattutto in ordine agli effetti di sottrazione di suolo all'attività agricola destinandolo ad un uso produttivo-industriale significando che le NTA del PRG vigente (art. 48-norme particolari per la zona E) ammette attività industriali connesse esclusivamente con l'agricoltura e che un ulteriore consumo di suolo, considerate le aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, comporterebbe una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Tanto in considerazione della non obbligatorietà di localizzazione di detti impianti nelle aree agricole secondo quanto dettato dal comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 smi, nonché delle previsioni di ulteriori insediamenti oggetto dei procedimenti in itinere.

Inoltre, parte nord dell'impianto risulta incuneato tra due corsi d'acqua costituiti da Fiume Grande e un suo affluente individuati dal PPTR rispettivamente come acqua pubblica e corso d'acqua e ne occupa le aree annesse.

Secondo il PRG adeguato al PUTT- p, approvato in variante allo stesso con del. G.R.n. 1885 del 27/10/2015 l'ambito sopra richiamato ricade:

- in Ambiti Territoriali "Distinti" del PUTT-p medesimo per i quali valgono le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle relative NTA che sia per l'area di pertinenza che l'area annessa non ammette la compromissione della morfologia e dei caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il corso d'acqua e il suo intorno diretto.

-in Ambiti Territoriali "Estesi" del PUTT-p medesimo e gli indirizzi di tutela ai sensi dell'art.2.02 e delle relative NTA per le quali è necessario esplicitarne l'osservanza a seconda degli specifici ambiti individuati.

Per quanto sopra la proposta non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti per le parti ricadenti negli ambiti territoriali "distinti" ed "estesi" del PUTT-p.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 arch. Marcella Marangio

IL DIRIGENTE
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 arch. Marina Carrozzo

Direzione Territoriale Produzione Bari
 Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 22/10/2019
 RFI-DPR-DTP_BA\A0011\PA
 2019\0004832

Provincia di Brindisi
Sezione Ambiente ed Ecologia
 Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Commerciale**
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica

Oggetto: Ricciuti srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi - Progetto definitivo

Rif. nota prot.29236 del 26/09/2019

In riscontro alla nota in riferimento di Codesto Ente, nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\A\2019\0001212 del 30/09/2019, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ricchiuti" situato nel comune di Brindisi da 89,64 MWp.

La linea elettrica dell'impianto, in progetto, interferisce con la linea ferroviaria Bologna-Lecce con un attraversamento interrato alla progressiva km 766+40 indicata dal Richiedente.

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

- attualmente a delimitazione del confine di proprietà di questa Società è presente un muretto di altezza pari a circa 1 m realizzato con blocchi in cemento. Ai fini di salvaguardare l'esercizio ferroviario e per la pubblica sicurezza, il suddetto muro di separazione dovrà presentare differenti caratteristiche geometriche costruttive rispetto a quelle attuali. L'altezza complessiva dovrà essere pari a 2,5 m rispetto al piano campagna, di cui, la prima parte di tipo cieco in cemento armato, pari a 1 m, e sormontato dalla restante parte, 1,5 m non cieca.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo.

Si fa presente che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
 Cod. Fisc. 01595570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A..

Il progetto esecutivo completo dovrà essere presentato in versione informatica ed in versione cartacea in numero minimo di 4 copie, firmati anche dal Richiedente.

Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo si riportano di seguito delle osservazioni, sugli elaborati ad oggi presentati, che dovranno essere recepite nell'ambito dell'iter progettuale.

Pertanto si chiede:

- di aggiornare il rilievo piano altimetrico dello stato dei luoghi nella tavola "AR 10 - *Risoluzione interferenze RFI attraversamento linea ferroviaria Brindisi - Lecce km 766+40*" in quanto, a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici RFI, risulta errata la posizione planimetrica dei tralicci ferroviari a sostegno della linea di trazione elettrica rispetto al cippo chilometrico di linea 766, indicato sull'elaborato.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Cordiali Saluti



Giuseppe Marta



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio 3

Lavori Pubblici Viabilità Strade

Edilizia Scolastica, SUA

Cod. Fisc. 80001390741

Part. IVA 00184540748

Brindisi, li _____

N. _____ di prot. _____

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA della
Provincia di BRINDISI

Sede

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Ricchiuti Srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato “RICCHIUTI” nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.

In riferimento alla conferenza dei servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, convocata per il 29.01.2020, esaminati gli elaborati depositati in apposita pagina del sito internet di questa Provincia si comunica quanto segue:

- con riferimento all’attraversamento trasversale delle SS.PP.n 79-81 ex SS 16, si esprime il proprio nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che l’attraversamento venga effettuato con la tecnica NO-DIG
- Con riferimento all’attraversamento longitudinale della S.P. n.81 si esprime il nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n 39 del 13.07.2019 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari ad € 30.000,00/km; questa Provincia in ogni caso, in relazione allo stato di usura della strada al momento dell’esecuzione dei lavori, si riserva la possibilità di prescrivere, in luogo del pagamento dell’indennizzo stabilito con la suddetta delibera di C.P., l’esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall’attraversamento longitudinale.
 - Che l’intervento venga comunque effettuato secondo le regole dell’arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
 - Che venga comunque rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori
 - Che venga effettuato il ripristino a perfetta regola d’arte;

Dovrà, inoltre, essere acquisita formale autorizzazione da parte dell’Ufficio TOSAP di questa con la quale saranno stabilite le prescrizioni operative per l’esecuzione lavori ed i ripristini.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Vito INGLETTI)



ANAS S.p.A

ST BA



020656174900

Prot. CDG-0605095-P del 28/10/2019

AGR/SUPTE/NOLC

Alla Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Via De Leo n° 3
72100 - BRINDISI (BR)
Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: RICCHIUTI SRL - VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato "RICCHIUTI" nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi. Conferenza di servizio per il giorno 23.10.2019.

Con riferimento alla nota con Prot. CDG- 0547211-A del 27.09.2019, la scrivente Struttura Territoriale comunica, preliminarmente, che dall'esame degli elaborati planimetrici trasmessi, si è riscontrato che le opere da realizzare non attraversano/occupano la Strada Statale 613 "Lecce-Brindisi".

Per quanto inerente al rilascio della concessione, stante la documentazione acquisita agli atti, si comunica che alcuna valutazione tecnica può essere espressa alla data della presente poiché la stessa non contiene alcun elemento utile ai fini della verifica della congruenza delle opere riguardo alle norme previste nel N.C.d.S.

Per quanto innanzi, si resta in attesa di recepire il progetto esecutivo di dettaglio delle suddette opere con le relative distanze afferenti le fasce di rispetto.

All'uopo si rammenta che la SS. 613, nel tratto interessato dall'intervento, è assimilabile ad una strada di tipo "B", così come definito all'art. 2 del N.C.d.S.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE GESTIONE RETE

(Ing. Roberto SCIANCALEPORE)

Struttura Territoriale Puglia
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0005946 - Uscita - 25/02/2020 - 13:00
PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0032865 - Ingresso - 29/10/2019 - 09:44



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
UO: Ufficio Energia e Reti Energetiche

AOO_159/PROT
09/01/2020 - 0000076
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

**Provincia di Brindisi
Settore Ambiente**

provincia@pec.provincia.brindisi.it
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

**e p.c.: Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
b.valenzano@regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
g.angelini@regione.puglia.it

**Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro**

areaeconomia@pec.rupar.puglia.it
d.laforgia@regione.puglia.it

Cod. Id. OW0J9T0 -
(da citare in corrispondenza)

**Oggetto: Ricchiuti Srl - Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto fotovoltaico di
potenza nominale di 89,640 mWe in AC e 96.18 MWe, denominato Ricchiuti da
realizzarsi nel territorio di Brindisi (BR), Locaità Masseria Chiodi**

Facendo seguito alla vs nota prot. n. 38537 del 17/12/2019, acquisita agli atti al prot. n. 5336 del 18/12/2019, con la quale codesta Amministrazione convoca, nell'ambito del procedimento richiamato in epigrafe, la Conferenza di Servizi per il giorno 29 gennaio 2020 si rappresenta che non sussiste alcuna competenza della Sezione scrivente nel suddetto procedimento.

Si comunica, altresì, che per la realizzazione dell'impianto in oggetto è stata presentata dal proponente a questa Sezione istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., il cui procedimento è tuttora in corso.

www.regione.puglia.it

1
COD. ISTR.: M.C.Z.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVOROSEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Nel merito si richiama quanto emerso nell'incontro del 05/12/2019, e riportato nel relativo verbale trasmesso con nota V/730 DEL 20/12/2019, riguardo ai rapporti tra provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.Lgs 152/20016 come modificato dal D.Lgs.104/2017 ed Autorizzazione Unica (AU) ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i..

A seguito della disamina effettuata nel corso dell'incontro si è convenuto che con l'introduzione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la VIA regionale non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR, soggiacendo anch'esso al rispetto dei termini perentori procedurali codificati dall'art. 27-bis del Codice dell'Ambiente.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Maria Claudia Zingariello

Il Dirigente del Servizio
Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
UD: Ufficio Energia e Reti Energetiche

AOO_159/PROT
19/12/2019 - 0005415
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Provincia di Brindisi
Settore Ambiente

provincia@pec.provincia.brindisi.it
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Cod. Id. GN5LKV9 – Cod. Id. OW0J9T0 – Cod. Id. 9L4BES8
(da citare in corrispondenza)

**Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Fotovoltaico – Progetti in istruttoria
Tuturano Srl - Ricchiuti Srl e Sicilia Srl
Comunicazioni**

Con riferimento alle istanze di valutazione ambientale relative ai progetti in oggetto, si rappresenta che dall'esame istruttorio della documentazione relativa alle istanze di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 presentate rispettivamente dalle Società Tuturano Srl (Cod. Id. GN5LKV9), Ricchiuti Srl (Cod. Id. OW0J9T0) e Sicilia Srl (Cod. id. 9L4BES8), è emerso che i tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica rispettivamente di potenza elettrica nominale pari a 96.19 MWe, 89,64 MWe e 19.105 MWe, rientrano nella fattispecie di cui all'art. 5 comma 10 della L. R. n. 25/2012, nonché del punto 5.1 della DGR 3029/2010, in quanto facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica (SE) della RTN 380/150kV di Brindisi Sud e riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici.

Si segnala, pertanto, per il seguito di competenza che, ai sensi della richiamata normativa, *ai fini del calcolo della potenza elettrica nominale per la valutazione istruttoria delle iniziative, nonché ai fini dell'applicazione della normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), tutti i limiti di capacità di generazione e di potenza sono da intendersi come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica che siano, nel contempo, (...) riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici.*

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore

Monica Bevere

Il Dirigente del Servizio

Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione

Carmela Ladaresta

1

COD. ISTR.: M.B.

www.regione.puglia.it

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0005946 - Uscita - 25/02/2020 - 13:00

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0039073 - Ingresso - 23/12/2019 - 08:11



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio 3

Lavori Pubblici Viabilità Strade

Edilizia Scolastica, SUA

Cod. Fisc. 80001390741

Part. IVA 00184540748

Brindisi, li _____

N. di prot.

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA della
Provincia di BRINDISI

Sede

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Ricchiuti Srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato “RICCHIUTI” nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.

In riferimento alla conferenza dei servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, convocata per il 29.01.2020, esaminati gli elaborati depositati in apposita pagina del sito internet di questa Provincia si comunica quanto segue:

- con riferimento all'attraversamento trasversale delle SS.PP.n 79-81 ex SS 16, si esprime il proprio nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che l'attraversamento venga effettuato con la tecnica NO-DIG
- Con riferimento all'attraversamento longitudinale della S.P. n.81 si esprime il nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n 39 del 13.07.2019 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari ad € 30.000,00/km; questa Provincia in ogni caso, in relazione allo stato di usura della strada al momento dell'esecuzione dei lavori, si riserva la possibilità di prescrivere, in luogo del pagamento dell'indennizzo stabilito con la suddetta delibera di C.P., l'esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall'attraversamento longitudinale.
 - Che l'intervento venga comunque effettuato secondo le regole dell'arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
 - Che venga comunque rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori
 - Che venga effettuato il ripristino a perfetta regola d'arte;

Dovrà, inoltre, essere acquisita formale autorizzazione da parte dell'Ufficio TOSAP di questa con la quale saranno stabilite le prescrizioni operative per l'esecuzione lavori ed i ripristini.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Vito INGLETTI)



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: **Ricchiuti srl** – VIA - impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW denominato RICCHIUTI nel territorio di Brindisi in localita Masseria Chiodi

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza Ricchiuti srl
Cognome e nome CRISTINI ANDREA
Eventuale atto formale di delega Legale rappresentante
Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del

Le proponente Ricchiuti SRL in relazione al progetto della medesima società presentato avanti alle Provincie di Brindisi e di potente pari a circa 89,64 MW chiede di vedere sospendere l'iter autorizzativo in VIA per un termine pari a 60 giorni lavorativi per potere controllare sui terreni sino ad ora ricambiati che sono: Regione Puglia - Mobilità 28 gennaio 2020 prot Aoo_145/629 ARPA prot Ingegno Provincia Brindisi: P-br-002001 - upress 22/01/2020; 9-82 Regione Puglia Sviluppo e Coesione - prot Aoo_159 prot 9.1.2020 0000078 Regione Puglia - Agricoltura A.O. 180 - 15.1.2020 0002079 Regione Brindisi - Viabilità - prot. upress p-br-002672 upress 28.01.2020 - 11.57
Le motivazioni di astensione della Sovrintendente e le Modalità con cui lo stesso renderà il proprio parere sono le stesse esplicitate relativamente al progetto Baroni SRL. Avendo ricevuto solo 099 i pareri sono elencati riteniamo illegittimo le chiusure negative dei lavori

PARERE

Brindisi 29/01/2020
ore 11:29

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

OGGETTO: RICCHIUTI s.r.l. - U.A. Impianto fotovoltaico di
potenza nominale di 89,64 kW.

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza SOPRINTENDENZA ABAP BR-LE-TA
Cognome e nome ANGELINI MARIA (FUNZ. ARCHT.)
Eventuale atto formale di delega 21574 del 23/10/2019
Contatti 0832/248311 - 07

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del 23/01/2020:

Le valutazioni di merito sono state rese e nulla di
inizia di note formale d'ufficio, nel termine
di quattro giorni lavorativi.
Tali note contengono le motivazioni delle
valutazioni non favorevoli della Soprintendente,
discusse in sede di Conferenza.
Maria Oje

PARERE

Brindisi 23/01/2020

firma leggibile
Maria Oje

